

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00152480

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 119911

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione vaso

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1536

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1538

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Giulio Romano
AUTA - Dati anagrafici	1499 ca./ 1546
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTH - Sigla per citazione	00000810

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	72
MISL - Larghezza	52

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco strappato e applicato su tela, senza telaio
DESS - Indicazioni sul soggetto	Oggetti: vaso.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'affresco è stato strappato in epoca imprecisata, ma forse non prima del 1960, dall'esterno dell'appartamento di Troia. Pur in mancanza di qualsiasi riscontro fotografico o archivistico, si può infatti idealmente riposizionare il frammento sul muro prospiciente l'abside della basilica di Santa Barbara, all'incirca in corrispondenza della sala dei Cavalli. La decorazione pittorica esterna dell'appartamento di Troia (su cui L'OCCASO 2009b, p. 28) non è di agevole lettura poiché particolarmente lacunosa e forse realizzata in due diversi momenti; voltando le spalle alla basilica palatina le pitture sono scandite su quattro ordini nella parte sinistra, su tre in quella destra, anche perché questo corpo di fabbrica è più basso di alcuni metri; la differenza di quota corrisponde a due diversi edifici, uno completato entro gli anni Venti del Cinquecento e uno (verso sud) aggiunto da Giulio Romano. La zona inferiore della parete esterna è decorata da un finto bugnato, chiuso in alto da un cornicione con una fascia forse a tortiglione, sopra il quale si aprono vedute paesaggistiche, che immagino intervallate da pilastri di cui comunque non resta traccia. La decorazione a paesaggi degli esterni, avversata da Serlio, è in più occasione adoperata all'epoca di Giulio Romano (L'OCCASO 2009b, p. 28). Quest'ordine è chiuso in alto da un ulteriore cornicione, dal quale pendono degli scudi: uno mostra le armi dei Paleologi, un altro quelle dei Gonzaga. Sulla sinistra è visibile una conchiglia dipinta con un putto (se ne vede solo la gamba) e un panneggio svolazzante; sotto la valva doveva aprirsi una porta, alla quale si arrivava attraverso una scala a</p>

chiocciola di cui rimangono tenui tracce e alla quale probabilmente allude VASARI (1568 [1966-1987], V (1984), p. 73: "rifece di muraglia molte stanze del castello dove in Mantova abita il Duca, e due scale a lumaca grandissime, con appartamenti ricchissimi et ornati di stucco per tutto"). L'ordine superiore della decorazione ad affresco lascia intravedere una sequenza di vasi (ma solo uno rimane in sito) su fondo bianco; da qui proviene il nostro strappo. Al di sopra, e solo nella zona sinistra di questo prospetto esterno, è una sequenza di pilastri culminata da una fascia a finti marmi. Il paesaggio che s'intravede nel secondo ordine è affine a quello affrescato nel cortile del Castello di San Giorgio e già riferito a Leonbruno (attribuzione giustamente respinta da VENTURA 1995, p. 217-218 n. 59, che vi suppone la presenza del fiammingo Lucas Cornelisz, attivo nella bottega di Giulio). La decorazione da cui il nostro strappo proviene è databile negli anni in cui si conclude la fabbrica dell'appartamento di Troia, 1536-1538, ed è da riferire a un decoratore attivo nella bottega di Giulio Romano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini, 3, Mantova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43953

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	p. 173, n. 160
BIBI - V., tavv., figg.	tav. L, n. 160
BIBH - Sigla per citazione	30000469

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2010
CM PN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE

RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2009

AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.